

Sezione Coccinelle

Progetto educativo a.s. 2023/2024

“LE ROUTINES AL NIDO”



PREMESSA

Il nido è il primo luogo extra familiare che il bimbo incontra nel suo percorso di crescita e sviluppo. Incontra persone nuove, adulti ed altri bambini con cui confrontarsi e fare esperienze fondamentali per il proprio sviluppo cognitivo, emotivo, psicologico e sociale.

La sezione coccinelle accoglie bambini molto piccoli, tutti sotto l'anno di età, per questo motivo il progetto ruota intorno all'acquisizione delle routine quotidiane e mira ad una serena interiorizzazione di queste ultime.

LE ROUTINES

Le routines sono momenti stabili, ripetuti ogni giorno, che scandiscono la giornata al nido. Sono condizione di rafforzamento di abilità cognitive e comportamentali, in quanto rispondono al bisogno di ripetitività dei bambini, che dà loro sicurezza e permette di comprendere la realtà che li circonda. Assumono un'importanza fondamentale, soprattutto perchè rispondono ai bisogni fisiologici dei bambini che, per i piccolissimi, rappresentano l'attività principale della giornata.

Le routines quotidiane si possono scandire in:

- _ Accoglienza;
- _ Spuntino;
- _ Riposo/ Attività;
- _ Cambio;
- _ Pranzo;
- _ Nanna;
- _ Ricongiungimento con il genitore.

Un primo significato importante, attribuibile alle routine, riguarda l'introduzione della scansione di tempo. I bambini, non avendo la concezione temporale come quella di un adulto, riescono a capire ciò che accade e ad orientarsi temporalmente, solo attraverso ciò che accade prima e ciò che accade dopo. Ad esempio i bambini al nido sanno che la mamma verrà a prenderli "dopo la nanna" o "dopo la merenda". Sapere in anticipo ciò che avverrà è elemento di importante rassicurazione.

IMPORTANZA EDUCATIVA DELLE ROUTINES

Le routines al nido possono assumere una grande valenza educativa. Infatti, qualsiasi routine non deve solo soddisfare il bisogno immediato del bambino, non devono essere intese come azioni meccaniche e ripetitive, che rispondono solo a bisogni sanitari e igienici, ma considerare anche i suoi bisogni complessivi e, di conseguenza, mirare a fornire soddisfazioni in termini di attenzione, stimolazione tattile (contatto, holding), interazione visiva (contatto oculare), fisica e verbale, di affetto e di emozioni. Sono momenti di cura, ricchi di intimità, calore, accoglienza, che consolidano un rapporto personalizzato tra educatrice e bambino, e lo aiutano ad orientarsi a livello

spaziale e temporale.

In questo modo, le routine divengono lo strumento migliore a disposizione delle educatrici per sviluppare ed incrementare aspetti complessi dello sviluppo, come l'autostima dei bambini, il loro senso di sicurezza, le abilità cognitive e di linguaggio. In particolare, le routine del pranzo, del cambio e della toilette, del vestirsi e rivestirsi connesso, permettono ai bambini di apprendere ed esercitare, oltre alla meccanica gestuale della routine:

- Sicurezza e autostima
- Schema corporeo
- Piacere fisico e stimolazioni tattili
- Senso del tempo e dello spazio, ritmo
- Autonomia e percezione della propria autoefficacia
- Abilità cognitive e di linguaggio
- Abilità prosociali
- Capacità di espressione emotivo-affettiva

Le cure quotidiane creano una rete di abitudini all'interno della quale il bambino può muoversi e affrontare serenamente le varie esperienze proposte al nido.

Durante la prima parte dell'anno ci concentreremo su una buona interiorizzazione delle routines, in seguito introdurremo le varie attività che il bambino incontrerà quotidianamente nel suo percorso al nido.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha lo scopo di far sì che il gioco non risulti come un'attività improduttiva e a volte anche noiosa, ma di rendere l'attività ludica sempre nuova, attraverso le proposte dell'educatrice. A tal fine, l'attività didattica giornaliera, viene pensata ed organizzata in base alle esigenze dei bambini, che vengono colte dalle educatrici nella loro osservazione quotidiana. Proprio per questo motivo la prima parte dell'anno viene dedicata all'accoglienza ed all'interiorizzazione delle routines; in modo che l'educatrice possa conoscere a fondo i bambini e progettare le attività in base alle loro esigenze specifiche e che, contemporaneamente, i bambini acquisiscano una base sicura di partenza, da cui poter serenamente partire per sperimentare nuove esperienze.

L'attività viene organizzata in laboratori didattici, che mantengono, come finalità principale, l'attività ludica, finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze, conoscenze e capacità.

Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, rispettandone attitudini e personalità.

E' indirizzato alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze.

Il gioco in tutte le sue forme rappresenta la risorsa privilegiata per veicolare le esperienze previste dalla programmazione.

Dopo aver creato una base sicura con ogni singolo bambino, la programmazione mira a raggiungere, con il gruppo, i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire un buon inserimento al nido;
- interiorizzazione delle routine;
- promozione del benessere psicofisico;
- sviluppare un rapporto di collaborazione tra nido e famiglia;
- instaurare un clima sereno tra i bambini e con l'educatrice di riferimento;
- suscitare nel bambino la curiosità ed il piacere della scoperta.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire lo sviluppo della motricità fine, della deambulazione ed una buona tonicità muscolare;
- stimolare le capacità percettive e i codici sensoriali;
- favorire la manipolazione;
- stimolare i linguaggi verbali e non verbali;
- stimolare il gioco, favorendo l'interazione sociale con gli altri bambini.

Il progetto didattico si svilupperà attraverso una serie di proposte di gioco e laboratori.

PROPOSTE DI GIOCO NON STRUTTURATO

BOTTIGLIE SONORE: sono realizzate con bottiglie di plastica trasparenti, che contengono tipi di materiali diversi per consistenza, colore, forma, dimensione (pasta, riso, legumi, acqua colorata, farine, brillantini, perle, ecc.) attraverso le quali il bambino stimola in modo giocoso ed armonioso i sensi, in particolar modo vista e udito.

CESTINO DEI TESORI: si presenta ai bambini un cestino di vimini contenente oggetti di uso comune (non giocattoli) come tappi di sughero, pennelli, cucchiai di legno, chiavi, catenelle, oggetti di stoffa, rotoli di cartone. La finalità di questa attività è quella di offrire ai bambini materiali non strutturati, da esplorare e sperimentare, per scoprire forme, consistenze, pesi, odori; fornendo sensazioni tattili e sviluppando la coordinazione occhio-mano-bocca, mentre l'educatrice osserva, senza dare indicazioni.

COSTRUZIONI: permettono al bambino di incrementare nuove competenze ed abilità: stimolano creatività ed immaginazione, favoriscono lo sviluppo della manualità, affinano precisione e senso dell'equilibrio e aiutano a mantenere un'attenzione prolungata nel tempo.

TEMPERE E COLORI: attraverso i colori il bambino esprime le sue idee, le sue emozioni, il carattere. Inoltre, può guardarlo e scoprirlo, toccarlo e spargerselo addosso.

GIOCO LIBERO: è l'attività spontanea ed istintiva più importante. Il bambino impara a proporsi liberamente con l'ambiente con i coetanei e con il mondo degli adulti. Impara a dare un senso a sé stesso e alla realtà.

I LABORATORI

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE: comprende diverse proposte, come l'utilizzo di materiali naturali, quali frutta, verdura, pasta di sale, farine, zucchero, cacao; i giochi con l'acqua; l'uso di carte e stoffe di vario tipo. Il laboratorio di manipolazione offre al bambino l'opportunità di sperimentare una grande varietà di sensazioni e percezioni. Il piccolo può trasformare la materia agendo su di essa in modo attivo, esprimendo così le sue emozioni. Inoltre questo laboratorio offre l'occasione di sperimentare attività come pasticciare e manipolare, che spesso non è possibile proporre nella propria abitazione.

LABORATORIO MOTORIO: la psicomotricità permette al bambino di esprimersi attraverso il movimento e il gioco spontaneo, di conoscere la realtà attraverso il proprio corpo e creare significative relazioni con l'altro. Con il corpo il bambino conquista lo spazio, prende contatto con l'ambiente e con le cose, i suoi movimenti diventano mezzi di esplorazione e di espressione. IL percorso di psicomotricità ha come scopo il consolidamento della scoperta e della conoscenza dell'io corporeo attraverso varie tappe di interazioni tra bambini ed adulto. I bambini sperimentano con il proprio corpo il piacere di rotolare, gattonare, strisciare, arrampicarsi, prendere, lasciare o lanciare.

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE

La verifica degli obiettivi previsti avverrà attraverso incontri e confronti tra educatrici, l'osservazione dei comportamenti e dell'interesse manifestato dai bambini durante le varie proposte ed i colloqui con i genitori. E' importante sottolineare che la programmazione ha una struttura flessibile che potrebbe essere modificata in corso d'anno, qualora l'osservazione dei bambini facesse emergere nuove e diverse esigenze.

La documentazione della vita del bambino al nido consente di rafforzare le relazioni, nella quotidianità e nel tempo, perchè è pensata per essere condivisa. La documentazione è un modo per dare credito e valore a ciò che i bambini fanno e pensano durante l'anno scolastico e dà alle famiglie un rimando di tali esperienze. Sarà prodotta principalmente tramite materiale fotografico, che verrà consegnato a fine anno ai genitori, in modo che essi possano conservare una traccia della crescita del proprio figlio ed essere a conoscenza del percorso svolto.

L'EDUCATRICE

Fostini Lara